



Un'immagine dall'ultima edizione di Modaprima

Saloni

MODAPRIMA CORRE VERSO I MERCATI ESTERI

La rassegna fiorentina dedicata al fast fashion punta a replicare gli incrementi delle ultime edizioni

Modaprima alza il sipario sulle collezioni estive con l'obiettivo di crescere a livello internazionale. Durante l'edizione numero 76 in scena da oggi fino a domenica alla Stazione Leopolda di Firenze, il salone dedicato al fast fashion organizzato da **Pitti Immagine** svelerà le proposte ready to wear di abbigliamento e accessori uomo donna per la primavera-estate 2015 (con un focus sui best-seller dell'autunno-inverno 2014/15) di oltre 150 collezioni esposte da 70 aziende per lo più italiane, numero in linea rispetto all'appuntamento omologo di maggio 2013. Forti di una crescita del 30% dei buyer intervenuti durante l'ultima edizione di novembre scorso dedicata all'invernale (per un totale di circa 1.850 ingressi), gli organizzatori puntano a confermare tali cifre anche per l'attuale tre giorni o comunque, trattandosi delle proposte estive, stagione di solito meno incisiva nei fatturati delle aziende, di superare ampiamente il risultato di 1.700 compratori, di cui oltre 800 provenienti da quasi 50 paesi esteri, registrato un anno fa, che aveva già segnato un +15% rispetto a maggio 2012. «Modaprima è oggi un riferimento per il fast fashion», ha raccontato a **MFF Agostino Poletto**, vicedirettore generale di Pitti Immagine, «sia per la continua attività di ricerca sul mercato interno che ci porta a individuare le migliori realtà di questo segmento produttivo, ma anche per gli importanti investimenti nella promozione all'estero che da diverse stagioni realizziamo assieme a **Ice/Ita-Italian trade agency**». Per questa edizione le missioni di scouting internazionale si sono concentrate su buyer provenienti da Azerbaigian, Belgio, Corea del Sud, Danimarca, Germania, Giappone, Hong Kong, Kazakistan, Olanda, Polonia, Russia, Spagna e Stati Uniti, prevedendo l'ospitalità a Firenze per 18 compratori selezionati e interessati a prodotti di made in Italy. (riproduzione riservata) **Matteo Minà (Firenze)**

